

**AUTORE:** William Grandi

**TITOLO:** LA MUSA BAMBINA  
La letteratura mitologica italiana per ragazzi  
tra storia, narrazione e pedagogia

**COLLANA:** Storia sociale dell'educazione - n. 32

**FORMATO:** 14x21

**PAGINE:** 233

**USCITA:** 30 ottobre

**PREZZO:** euro 16,00



#### PROFILO DEL LIBRO:

Mito e infanzia hanno intrecciato nei secoli relazioni intense e suggestive: dai remoti riti di iniziazione – nei quali i miti svelavano ai giovani i segreti del cosmo – ai moderni *cartoon* e fumetti impregnati di suggestioni mitologiche, i racconti ancestrali accompagnano da secoli la crescita delle nuove generazioni. Anche a partire da queste evidenze, **il presente saggio ricostruisce, in un'ottica pedagogica, la storia della letteratura mitologica italiana per ragazzi nei suoi rapporti con la cultura, l'editoria e la scuola.** Dal primo libro di racconti mitologici per bambini di Laura Orvieto nel 1911, attraverso la propaganda fascista e la riforma Gentile, sino al secondo dopoguerra e agli anni attuali, la letteratura mitologica per ragazzi ha accompagnato l'evoluzione dell'immaginario infantile e dei riferimenti educativi, divenendo, in modo discreto ma attento, una significativa testimone dei cambiamenti collettivi e culturali del nostro Paese.

#### AUTORE:

*William Grandi* ha conseguito il dottorato di ricerca in Pedagogia presso l'**Università di Bologna**, dove collabora con le cattedre di Letteratura per l'Infanzia e di Storia della Pedagogia. Sempre nello stesso Ateneo partecipa a progetti di ricerca del Dipartimento di Scienze dell'Educazione e conduce laboratori pedagogici. Ha pubblicato un libro di analisi critico-pedagogica sulla letteratura fantasy per ragazzi dal titolo *Infanzia e mondi fantastici* (Bologna, 2007). E' inoltre autore di numerosi articoli per riviste e per raccolte di saggi.

**CONSIGLIATO UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

**CURATRICE:** Ida Galli

**TITOLO:** CINQUANT'ANNI DI  
RAPPRESENTAZIONI SOCIALI  
Bilanci e prospettive di una Teoria  
in continuo divenire

**COLLANA:** Rappresentazioni Sociali e Comunicazione:  
Media e Società - n. 2

**FORMATO:** 16x23

**PAGINE:** 200

**USCITA:** 30 novembre

**PREZZO:** euro 15,00



**PROFILO DEL LIBRO:**

In quanto espressione delle relazioni umane, le rappresentazioni sociali partecipano all'elaborazione di numerosi aspetti del nostro pensiero quotidiano, fondando una nuova epistemologia del senso comune. Allorché discutiamo con gli altri di fenomeni sociali salienti e allo stesso tempo disturbanti, ci rendiamo conto che, al di là di effimere divergenze, esiste uno spazio comune di significati, prese di posizione, credenze e aspettative. Proprio per descrivere e spiegare come si forma questo tipo di spazio comune, nel 1961 Moscovici ha proposto la sua Teoria delle rappresentazioni sociali.

Per celebrare il cinquantenario della nascita di questa Teoria, punto d'intersezione tra distinte dimensioni della Psicologia sociale e ponte tra diverse discipline, nella primavera del 2011, è stato promosso a Napoli un Convegno internazionale al quale hanno partecipato i più illustri studiosi della materia. Questo volume, che ne raccoglie i significativi contributi, è ulteriormente impreziosito da un saggio inedito di Serge Moscovici.

**CURATRICE:**

*Ida Galli* è Professore di Psicologia sociale presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli "Federico II" e Direttore del Centro Mediterraneo per lo studio delle Rappresentazioni Sociali (CeMeRS). Tra le sue più recenti pubblicazioni si ricordano: *Del Potere e di altri dèmoni* (Edizioni Scientifiche Italiane, 2008), *La Teoria delle Rappresentazioni sociali* (il Mulino, 2006) e con Roberto Fasanelli e Debora Sommella, *Professione caregiver* (Liguori, 2005).

**CONSIGLIATO UNIVERSITÀ DI NAPOLI**

**AUTORI:** Balzano, Bigazzi, Caputo, Caretti, De Francesco, Nuvoli, Porro, Toccaceli

**CURATRICE:** Barbara Peroni

**TITOLO:** LEGGERE LE CAMICIE ROSSE

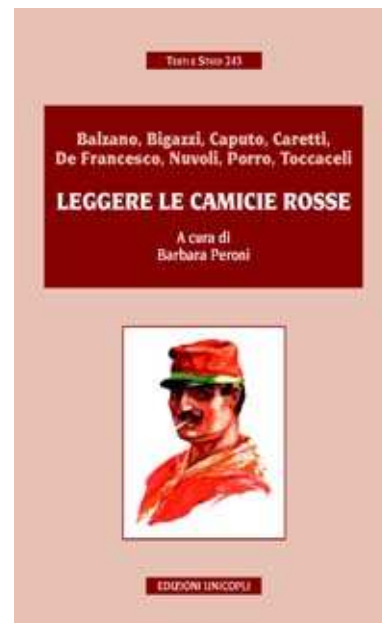
**COLLANA:** Testi e Studi – Critica e saggistica letteraria - n. 243

**FORMATO:** 12,5x20,5

**PAGINE:** 148

**USCITA:** 30 settembre

**PREZZO:** euro 13,00



#### **PROFILO DEL LIBRO:**

In questo volumetto sono raccolte le relazioni del Convegno “Milano da leggere - Leggere le Camicie rosse”, tenutesi all’Università degli Studi di Milano nel febbraio del 2011.

**Parlano di eventi che hanno fondato la nostra storia risorgimentale: il loro taglio critico, anche disincantato, spesso complesso sottolinea come il nostro Risorgimento sia stato pieno di contraddizioni, di lati oscuri, di testimonianze “volutamente” dimenticate.**

**Nell’invito ad ascoltare la letteratura, a vedere film, a divertirsi con canzoni popolari si vuole sottolineare un perpetuarsi fiducioso nella funzione etica-civile della testimonianza.** Affrontare da diversi punti di vista la nostra storia ci insegna a scoprire una comunità, i suoi costumi, i suoi “rimossi” per iniziare a dividerne il dialogo.

#### **CURATRICE:**

*Barbara Peroni* è nata a Milano, dove lavora. Si occupa dell’aggiornamento e della formazione degli insegnanti, per cui organizza convegni, seminari, dibattiti sia in presenza sia on-line. Ha curato gli atti degli annuali convegni letterari “Milano da leggere”, da lei ideati e organizzati all’Università degli Studi di Milano. Scrive su riviste di taglio letterario-didattico.

**AUTRICE:** Clara Zanardi

**TITOLO:** **SUL FILO DELLA PRESENZA**  
Ernesto De Martino fra filosofia e antropologia

**COLLANA:** LO SCUDO DI ACHILLE - n. 2

**FORMATO:** 12,5X20,5

**PAGINE:** 140

**USCITA:** 30 novembre

**PREZZO:** euro 14,00



**PROFILO DEL LIBRO:**

*Ernesto De Martino* è uno dei grandi capostipiti dell'antropologia novecentesca. Questo saggio vuole però indagare un altro De Martino, più enigmatico e sconnesso, forse però ancora più suggestivo. Dalla massiccia mole di appunti e note sparse di cui la morte prematura ha impedito la sistemazione emerge infatti un pensiero profondo, di tono e spessore indubabilmente filosofici, che ancora molto ha da dire sulle fragilità intrinseche dell'uomo e sui mezzi che ha escogitato nei secoli per arginarle. La sua è un'umanità sempre sul filo, sospesa tra il rischio di perdere l'equilibrio che la fa stare al passo con il divenire e l'energia inesauribile che quotidianamente le consente di emergere come presenza nel mondo. Il suo pensiero un invito, in una società che soffre per aver smarrito valori e orientamento culturale, a non dimenticare il radicamento dell'uomo nella propria cultura, a non marginalizzarne o discriminarne le debolezze, e ad elaborare un nuovo umanesimo, civile e laico, capace di ridare un senso e una direzione intersoggettiva alle monadi impazzite della post-modernità.

**AUTRICE:**

*Clara Zanardi*, nata a Belluno nel 1988, esordisce con questo saggio nel mondo della letteratura scientifica. Laureatasi in filosofia nel 2010 presso l'Università di Venezia - Ca' Foscari, dove continua tuttora i suoi studi, pubblica qui il frutto di appassionante ricerche sugli enigmatici testi demartiniani.

**CONSIGLIATO UNIVERSITÀ DI VENEZIA E VERONA**

**AUTRICI:** Monia Andreani e Alessandra Vincenti

**TITOLO:** COLTIVARE LA DIFFERENZA  
La socializzazione di genere e il contesto multiculturale

**COLLANA:** Generazioni - n. 11

**FORMATO:** 14x21

**PAGINE** 211

**USCITA:** 30 ottobre

**PREZZO:** euro 15,00



### PROFILO DEL LIBRO:

Questo libro affronta la questione della differenza che è sempre più vissuta nel contesto contemporaneo in campo sociale, politico e morale. Nel segno dell'incontro tra la sociologia e la filosofia, questo libro si compone di due saggi iniziali.

Alessandra Vincenti sottolinea come una delle differenze che segnano la costruzione dell'identità personale sia quella di genere. Porre l'attenzione sul continuo divenire e sulle discontinuità delle narrazioni di genere, in un'epoca che enfatizza la concezione tradizionale dei sessi, consente di disvelare le molte possibilità nascoste della società multiculturale in cui viviamo. Monia Andreani pone l'attenzione sul concetto di differenza e sul continuo e ambiguo utilizzo che ne ha fatto la democrazia occidentale durante l'intero arco della sua storia, per garantire l'accesso e allo stesso tempo l'esclusione dalla cittadinanza politica soprattutto alle donne.

L'elemento di novità di questo libro è poi costituito dalla pubblicazione di otto saggi scritti dagli studenti e dalle studentesse da cui emerge l'esperienza della "differenza" fatta dentro un percorso di studio, attraverso l'analisi di prodotti mediatici diversi, approfonditi e discussi utilizzando il concetto di genere in un quadro di differenza culturale.

Infine, una scheda metodologica che si compone di una parte teorica dedicata dall'analisi del concetto di genere e al suo utilizzo, e di una parte dedicata a strumenti di didattica partecipata in cui si illustra come far interagire il concetto di genere con le differenze multiculturali.

Postfazione di *Riccardo Bellofiore*

### AUTRICI:

*Alessandra Vincenti*, sociologa, docente a contratto presso le **Università di Urbino e di Bergamo**, studiosa della partecipazione pubblica delle donne (in politica e nel mercato del lavoro). Autrice, tra le altre cose di: *Relazioni responsabili. Un'analisi critica delle politiche di pari opportunità*, Carocci, 2005; con A. Genova, *Bilancio sociale e bilancio di genere. Strumenti di promozione e partecipazione*, Carocci, 2011.

*Monia Andreani*, filosofa, docente a contratto presso **l'Università per Stranieri di Perugia**. Studiosa della filosofia della differenza, di antropologia filosofica e del pensiero femminista. Autrice, tra le altre cose, di: *Il Terzo incluso. Filosofia della differenza e rovesciamento del platonismo*, Editori Riuniti, 2007; *Anatomia politica dell'orrore. La questione della vulnerabilità e la figura dell'inerte in Judith Butler e Adriana Cavarero*, in Bernini-Guaraldo *Differenza e Relazione. L'ontologia dell'umano nel pensiero di Judith Butler e Adriana Cavarero*, Ombre corte, 2009.

**CONSIGLIATO UNIVERSITÀ DI URBINO E PERUGIA**

**CURATRICI:** Caterina Benelli, Carmen Betti

**TITOLO:** **GLI ADOLESCENTI TRA REALE E VIRTUALE**  
Scuola, famiglia e relazioni sociali

**COLLANA:** Psicologia dello sviluppo sociale e clinico - Saggi - n. 40

**FORMATO:** 14x21

**PAGINE:** 220

**USCITA:** 30 ottobre

**PREZZO:** euro 16,00



**PROFILO DEL LIBRO:**

Il volume affronta le varie sfaccettature delle problematiche adolescenziali, con una specifica centratura sull'oggi: al centro delle considerazioni, il rapporto anche problematico con le istituzioni educative come la scuola e la famiglia, le questioni connesse all'immigrazione e in particolare alle seconde generazioni, le relazioni sociali mediate dai nuovi media. Si delinea così un'analisi estremamente attenta alle novità e alle specificità connesse alla caratteristiche culturali, sociali ed educative della fase adolescenziale.

**CURATRICI:**

*Beatrice Benelli* è docente a contratto di Pedagogia della marginalità presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Firenze.

*Carmen Betti* è professore ordinario di Storia della pedagogia presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Firenze.

**CONSIGLIATO UNIVERSITÀ DI FIRENZE**

**AUTRICE:** Milena Bernardi

**TITOLO:** **IL CASSETTO SEGRETO**  
Letteratura per l'infanzia e romanzo di formazione

**COLLANA:** Storia sociale dell'educazione - n. 33

**FORMATO:** 14x21

**PAGINE:** 215

**USCITA:** 30 ottobre

**PREZZO:** euro 15,00



**PROFILO DEL LIBRO:**

Tra letteratura per l'infanzia e romanzo di formazione emergono incroci e complicità che mettono in risalto la funzione anticipatoria e propedeutica che la letteratura per ragazzi svolge, dal punto di vista culturale, storico-letterario e pedagogico nei confronti del genere "romanzo di formazione" e degli itinerari del divenire dell'infanzia e della giovinezza. Dalle tematiche care al romanzo del divenire dell'uomo scaturisce la parentela che intreccia il romanzo di formazione con il racconto d'infanzia e la letteratura per l'infanzia, ricomponendo la visione d'insieme che ricuce la ricerca di senso del *continuum* esistenziale delle età giovanili, senza esiliare l'infanzia. Attraverso le rappresentazioni e le metafore letterarie che coinvolgono anche, ed *in primis*, le opere per ragazzi, si cerca di guardare alla complessità culturale - e dell'immaginario - evidenziando alcuni filoni tematici che si espandono dal *Bildungsroman* fino ai classici per ragazzi e oltre. *Piccole donne*, *L'Età d'Oro*, *Le avventure di Pinocchio*, *Il giovane Holden* dialogano con *Orgoglio e Pregiudizio*, *David Copperfield*, *Jane Eyre* e con opere contemporanee che rivelano una propria poetica della *Bildung*. Il rapporto con la realtà, il delicato equilibrio tra illusione e delusione, il vissuto del quotidiano, il sentimento del tempo, le esperienze iniziatiche e d'apprendimento, la relazione tra infanzia, giovinezza e mondo adulto, sono fra i tratti salienti di un genere che è andato declinando e che sembra aver depositato tracce tangibili della propria poetica in opere predilette della letteratura per ragazzi. Anche dal punto di vista della storia della cultura si assiste ad una singolare *coincidenza*: tra la fine dell'Ottocento ed i primi anni del Novecento si pubblicano numerosi grandi classici della tradizione letteraria per ragazzi che conquista, in quegli anni, una speciale fortuna; nel contempo è già in atto il processo di decadenza del romanzo di formazione. Forse un simbolico passaggio di testimone di cui anche *Peter Pan* e il suo autore forniscono indizi. Da quell'epoca alla nostra le storie di formazione - declinate al femminile in forme narrative diverse rispetto al maschile - hanno subito ulteriori trasformazioni: prevalgono, nella produzione contemporanea dedicata ai giovani lettori, trame che inseguono le criticità del percorso identitario e del sociale, isolate, però, dalla visione d'insieme che era propria del *Bildungsroman*. La letteratura e il cinema mettono in scena storie segnate da difficili iniziazioni e da traumatici incontri con le contraddizioni della contemporaneità. E, tra i riti collettivi, spicca una saga mediatica con tracce residuali di *Bildung*: Harry Potter.

**AUTRICE:**

Milena Bernardi è ricercatrice di Letteratura per l'Infanzia all'Università di Bologna. Insegna Pedagogia della narrazione e rappresentazioni delle diversità e Storia dell'editoria scolastica e per ragazzi. Ha pubblicato le monografie *Infanzia e Fiaba* (Bologna 2005), *Infanzia e metafore letterarie* (Bologna 2009) e numerosi saggi in volumi collettivi. Tra le collaborazioni a riviste internazionali, si ricorda il contributo più recente: *Poetry and Theatre: outsider voices in the marginality of children's literature*, in *Alhucema, Revista Internacional De Teatro y Literatura*, Semestral, N° 25, Enero-Junio de 2011, Dauro Ediciones, Sevilla.

**CONSIGLIATO UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

**CURATORI:** Marco Catarci e Massimiliano Fiorucci

**TITOLO:** **IMMIGRAZIONE E INTERCULTURA  
IN ITALIA E IN SPAGNA**  
Prospettive, proposte ed esperienze a confronto

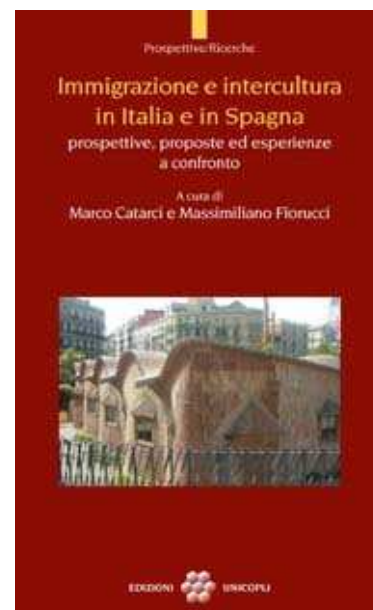
**COLLANA:** Prospettive/Ricerche - n. 27

**FORMATO:** 12,2x20,5

**PAGINE:** 349

**USCITA:** 30 ottobre

**PREZZO:** euro 19,00



### PROFILO DEL LIBRO:

Il volume costituisce una preziosa occasione per un'analisi e un approfondimento scientifico delle tematiche relative all'immigrazione e ai connessi interventi educativi attraverso la comparazione delle esperienze di due paesi dell'Europa meridionale che stanno vivendo situazioni per alcuni aspetti simili in materia di fenomeni migratori. Dopo essere stati a lungo paesi di emigrazione l'Italia e la Spagna sono diventati da tempo meta di flussi migratori. Si registrano, tuttavia, delle significative differenze legate alla storia dei due paesi. Il confronto internazionale consente una comparazione sullo stato degli studi e delle ricerche nel campo dell'educazione interculturale che oggi appare urgente, così come non rinviabile è l'ampliamento delle relazioni internazionali tra gli studiosi.

Articolati in sezioni relative al quadro di riferimento, alla "costruzione" dell'identità e alle ricerche ed esperienze di educazione interculturale in Italia e in Spagna, i contributi dei numerosi studiosi e ricercatori italiani e spagnoli che hanno partecipato al volume approfondiscono prospettive, proposte e strumenti interculturali con un approccio comparativo, che appare oggi irrinunciabile per ampliare il dibattito italiano sulla presenza degli studenti di origine straniera e delle loro famiglie nel nostro paese.

### CURATORI:

*Marco Catarci* è ricercatore e docente di Pedagogia sociale presso la Facoltà di Scienze della Formazione **dell'Università degli Studi Roma Tre**, dove collabora con il CREIFOS (Centro di ricerca sull'educazione interculturale e sulla formazione allo sviluppo). Ha partecipato a numerose ricerche in campo educativo e sociale, è autore di volumi, saggi e articoli sui temi dell'immigrazione, della formazione e dell'inclusione sociale dei rifugiati. Tra le sue pubblicazioni: *All'incrocio dei saperi. Una didattica per una società multiculturale* (Anicia, Roma 2004), *Il pensiero disarmato. La pedagogia della nonviolenza di Aldo Capitini* (EGA, Torino 2007), *In forma mediata. Saggi sulla mediazione interculturale* (a cura di, con M. Fiorucci, D. Santarone, Unicopli, Milano 2009), *Rifugiati. Oltre l'accoglienza* (a cura di, con F. Abbate, M. Fiorucci, Editori Riuniti, Roma 2010).

*Massimiliano Fiorucci* è Professore Associato e docente di Pedagogia interculturale e sociale presso il Dipartimento di Studi dei Processi Formativi, Culturali e Interculturali nella Società Contemporanea, Facoltà di Scienze della Formazione **dell'Università degli Studi Roma Tre**, dove collabora con il CREIFOS. I suoi interessi di ricerca vertono principalmente sulla pedagogia interculturale con particolare attenzione al tema della mediazione culturale. Si occupa, inoltre, di pedagogia sociale, di educazione e formazione degli adulti, di analisi dei bisogni formativi e di qualità della formazione. Tra di essi: *La mediazione culturale. Strategie per l'incontro* (Armando, Roma 2000); *Incontri. Spazi e luoghi della mediazione interculturale* (a cura di, Armando, Roma 2004); *Una scuola per tutti. Idee e proposte per una didattica interculturale delle discipline*, (a cura di, Franco Angeli, Milano 2008), *In forma mediata. Saggi sulla mediazione interculturale* (a cura di, con M. Fiorucci, D. Santarone, Unicopli, Milano 2009), *Rifugiati. Oltre l'accoglienza* (a cura di, con F. Abbate, M. Fiorucci, Editori Riuniti, Roma 2010).

**CONSIGLIATO UNIVERSITÀ DI ROMA TRE E UNIVERSITÀ DELL'AQUILA**

**CURATRICE:** Emanuela Confalonieri

**TITOLO:** “MI DISEGNO”  
Uno strumento per la valutazione  
dell’immagine corporea in adolescenza

**COLLANA:** Psicologia dello sviluppo - Strumenti - n. 44

**FORMATO:** 16x23

**PAGINE:** 139

**USCITA:** 30 settembre

**PREZZO:** euro 13,00



#### **PROFILO DEL LIBRO:**

**Il volume propone uno strumento di valutazione – “Mi disegno” – relativo alla rappresentazione del proprio corpo in adolescenza.** I numerosi cambiamenti puberali in questa fascia d’età determinano continue modifiche della propria immagine corporea con evidenti ripercussioni sul mondo psichico dell’adolescente, rendendo importante l’individuazione di strumenti più idonei a valutare tali cambiamenti e il loro impatto sulla percezione della propria immagine corporea. Il disegno può dunque diventare uno strumento qualitativo che, da una parte, indaga uno degli aspetti di maggiore fatica e fragilità dell’adolescenza e dall’altra contribuisce ad arricchire le percezioni attraverso un approfondimento importante del modo in cui sta procedendo l’adolescente nel lavoro di mentalizzazione del proprio corpo.

Tramite un’analisi della letteratura, vengono descritti i temi (lo sviluppo corporeo, il disegno nel ciclo di vita, l’uso del disegno come strumento d’indagine) che fungono da cornice teorica dello strumento. Inoltre vengono presentati il percorso di costruzione e di validazione dello strumento “Mi disegno” e alcuni studi esemplificativi delle potenzialità insite nello strumento, mostrando l’interessante coniugazione del suo impiego in sinergia con strumenti più classici e noti, quali i questionari self-report.

L’appendice, infine, accompagna il lettore attraverso un percorso di “addestramento” all’uso della griglia di codifica, costruita in modo da rendere fruibile lo strumento alle diverse figure professionali interessate: psicologi, insegnanti, educatori.

Per approfondimenti sull’analisi dei disegni si è costruito l’apposito sito web [www.midisegno.com](http://www.midisegno.com), in cui è contenuto un eserciziaro atto a presentare un ricco corpus di disegni con le relative griglie di correzione.

#### **CURATRICE:**

*Emanuela Confalonieri* è professore associato di Psicologia dello sviluppo e dell’educazione presso la Facoltà di Psicologia dell’**Università Cattolica di Milano**, insegna Psicologia dell’adolescenza e Counseling psicologico-educativo e Psicologia delle life skills rispettivamente nella laurea triennale e nella laurea magistrale della stessa Facoltà e Psicologia dello sviluppo e dell’educazione presso l’**Università Cattolica di Brescia**. Per le Edizioni Unicopli ha fra l’altro pubblicato, insieme a Ilaria Grazzani Gavazzi, *Adolescenza e compiti di sviluppo* e, insieme a Ugo Pace, *Sfaccettature identitarie*. Svolge attività di ricerca sull’adolescenza tipica e atipica con particolare attenzione alle tematiche dell’identità corporea e dei comportamenti a rischio. Collabora con il Centro di Ricerca sulle Dinamiche Evolutive ed Educative (C.R.I.d.e.e.) ed è coordinatore dell’Unità di Ricerca in Psicologia Scolastica del Dipartimento di Psicologia dell’Università Cattolica di Milano.

**CONSIGLIATO UNIVERSITÀ DI BRESCIA E MILANO-CATTOLICA**

**CURATRICI:** **Ilaria Grazzani Gavazzi e Cristina Riva Crugnola**

**TITOLO:** **LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA EMOTIVA  
DALL'INFANZIA ALL'ADOLESCENZA  
Percorsi tipici e atipici e strumenti di valutazione**

**COLLANA:** **Psicologia dello sviluppo sociale e clinico - Saggi - n. 45**

**FORMATO:** **14x21**

**PAGINE:** **269**

**USCITA:** **30 ottobre**

**PREZZO:** **euro 15,00**



**PROFILO DEL LIBRO:**

Il costrutto scientifico di “competenza emotiva”, elaborato nell’ambito della psicologia dello sviluppo e dell’educazione, costituisce uno dei temi più fertili dell’attuale ricerca evolutiva, interessata allo studio della regolazione, espressione e comprensione emotiva di bambini e adolescenti dallo sviluppo tipico e atipico. Il volume raccoglie i contributi di alcuni tra i più rappresentativi studiosi italiani in questo settore, offrendo spunti di riflessione teorica e interessanti suggerimenti operativi che provengono dalla ricerca sperimentale e su campo. Tali contributi si snodano nelle tre sezioni che costituiscono il volume stesso: la prima è dedicata ai risultati di ricerche, condotte in un arco di tempo che dall’infanzia arriva alla tarda adolescenza, che riguardano principalmente la regolazione e comprensione emozionale; la seconda si focalizza sulle caratteristiche della competenza emotiva in condizioni di rischio per lo sviluppo psicologico; la terza contiene lavori relativi alla costruzione di strumenti di valutazione della competenza emotiva. Nel complesso il volume, oltre a presentare un quadro ricco e aggiornato della ricerca in questo settore, offre modelli d’intervento volti a migliorare diverse componenti della competenza emotiva, utili per prevenire o contrastare situazioni di rischio per il benessere psicologico di bambini e adolescenti in svariati contesti di crescita.

**CURATRICI:**

*Ilaria Grazzani Gavazzi* è professore associato in Psicologia dello sviluppo e Psicologia dell’educazione presso la **Facoltà di Scienze della formazione dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca**. Nel medesimo Ateneo, inoltre, insegna Psicologia dell’educazione e dei processi di apprendimento presso la Facoltà di Psicologia. Conduce attività di ricerca, in collaborazione con colleghi di università italiane e straniere, sullo sviluppo della teoria della mente e della competenza emotiva dei bambini. Con Unicopli ha curato il volume *La competenza emotiva. Studi e ricerche nel ciclo di vita* (2004) ed è autrice di *Adolescenza e compiti di sviluppo* (2002; 2005), insieme a Emanuela Confalonieri.

*Cristina Riva Crugnola* è professore associato presso la **Facoltà di Psicologia dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca**, dove insegna Psicologia dello sviluppo socio-affettivo ed è coordinatrice del Corso di laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi. E’ inoltre psicoanalista, membro della Società psicoanalitica italiana e dell’International Psychoanalytical Association. Ha studiato lo sviluppo relazionale del bambino, indagando l’emergenza di indicatori di rischio precoce. Tra le sue pubblicazioni: (a cura di) *La comunicazione affettiva tra il bambino e i suoi partner*, R. Cortina, Milano 1999; *Il bambino e le sue relazioni. Attaccamento e individualità tra teoria e osservazione*, R. Cortina, Milano 2007.

**Psicologi, psicoterapeuti, educatori, studenti di psicologia, scienze dell’educazione e affini**  
**CONSIGLIATO UNIVERSITÀ DI MILANO-BICOCCA**

**CURATRICE:** Anna Marina Mariani

**TITOLO:** I LEGAMI  
Vincoli che soffocano o risorse che sostengono?

**COLLANA:** Educazione tra adulti - 24

**FORMATO:** 12,5x20,5

**PAGINE:** 274

**USCITA:** 30 ottobre

**PREZZO:** euro 18,00



### PROFILO DEL LIBRO:

Chi non si è mai chiesto se non sia meglio ‘viaggiare leggeri’, non intrecciando legami o non sforzandosi di mantener vivi quelli già esistenti? La rivendicazione della libertà, nel passato, era lotta contro l’oppressione dall’alto; oggi, in una versione tutta orizzontale della vita, si lotta per liberarsi dall’altro. E la ‘morte del prossimo’ ben denuncia quel che molti sembrano esaltare: aspirare ad una libertà come mera assenza di vincoli parentali e d’amicizia trasforma ciascuno in una leggera nube sì, ma di polvere; si può crescere all’ombra di riferimenti che fanno bandiera di un ‘senza’ e basta? Tagliati i legami con tutto quel che aveva un vago sentore di verticalità e di profondità, oggi si vola raso terra e si rischia di appiattirsi su esperienze considerate straordinarie e imperdibili, ma tutte rigorosamente “usa e getta”. Il rifiuto dei legami trae origine e forza dall’avversione nei confronti del più drastico concetto di ‘limite’, oggi decisamente poco di moda. Ma il legame parla la lingua del con-legamento, dell’accordo, dell’affinità; tutti concetti che rinviano ad un impegno preso consapevolmente limitando una parte della propria libertà ma in vista di un sostegno reciproco oppure ‘a perdere’, sulla scorta di particolari motivazioni e valori considerati superiori alla propria stessa libertà assoluta. Proponiamo di leggere il volume e di vivere l’esistenza alla ricerca dei legami ‘di’ libertà.

### CURATRICE:

Anna Marina Mariani è professore Ordinario di Pedagogia generale presso la **Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università di Torino**. Ha pubblicato *Valutare gli insegnanti*; *L’alunno vulnerabile*; *Pedagogia e utopia*; *Educazione informale tra adulti*; *La scuola può far molto, ma non può far tutto*; *Parenting*.

**CONSIGLIATO UNIVERSITÀ DI TORINO E MILANO**

**CURATORE:** Fabio Dovigo

**TITOLO:** PURCHÉ IL PARTO SIA LIEVE  
Nuovi percorsi della maternità

**COLLANA:** Testi e studi - Psicologia, pedagogia e sociologia - n. 244

**FORMATO:** 12,5x20,5

**PAGINE:** 150

**USCITA:** 30 ottobre

**PREZZO:** euro 14,00



### **PROFILO DEL LIBRO:**

Negli ultimi anni, anche nel nostro paese, voci sempre più numerose invitano a un deciso cambiamento di rotta rispetto alla crescente medicalizzazione della maternità. È importante sviluppare un approccio di umanizzazione della nascita che ne rispetti le dimensioni di “normale variabilità”, favorendo al contempo un’effettiva valorizzazione delle scelte delle donne su questo tema. Garantire una nascita normale e una piena partecipazione delle donne alle scelte che riguardano un’esperienza centrale nella loro vita consente infatti non solo di promuovere il reale benessere della coppia madre-bambino, ma anche di compiere un decisivo passo in avanti nella creazione di un contesto sociale e culturale più sensibile alle differenze, e proprio per questo capace di offrire a ciascuno una migliore qualità di vita.

Il volume, attraverso una sintesi delle principali indagini sull’argomento e il supporto di una serie di ricerche etnografiche, offre in tal senso un contributo allo sviluppo di nuove riflessioni e pratiche professionali in questo importante ambito di lavoro sanitario ed educativo.

### **CURATORE:**

*Fabio Dovigo*, insegna Pedagogia sperimentale e Metodologia della ricerca organizzativa presso l’**Università degli Studi di Bergamo**. Tra le sue pubblicazioni recenti ricordiamo *La salute s’impara* (Roma, 2009) *Didattica attiva e apprendimenti multipli* (Roma, 2008), *Fare differenze. Indicatori per l’inclusione scolastica* (Trento, 2007), *Ordinarie emergenze. Gruppi, tecnologie e storie del 118* (Milano, 2007), *Il corpo narrato* (Unicopli, 2007).

**CONSIGLIATO UNIVERSITÀ DI BERGAMO**

**AUTORE:** Giorgio Politi

**TITOLO:** LA STORIA LINGUA MORTA  
Manifesto  
Il telaio incantato  
Il caso Thomas Müntzer

**COLLANA:** Lo scudo d'Achille - n. 1

**FORMATO:** 12,5x20,5

**PAGINE:** 115

**USCITA:** 30 novembre

**PREZZO:** euro 12,00



#### **PROFILO DEL LIBRO:**

*La storia lingua morta* è un manifesto che reagisce alla crisi attuale della storiografia proponendo un rovesciamento epistemologico totale – la storia non come scienza d'un passato perduto, non come *cammino umano* lineare, ma come *dimensione*, in grado di scomporre il presente lungo durate molteplici. Due altri saggi mostrano come questa prospettiva consenta di reinterpretare importanti fenomeni, quali la figura del riformatore Thomas Müntzer e celebri esempi di “fanatismo”, rimasti finora senza spiegazione alcuna.

#### **AUTORE:**

Giorgio Politi (Milano, 1947) opera da trent'anni presso l'**Università di Venezia-Ca' Foscari**, ove tiene ora la cattedra di *Storia moderna* e il corso di *Esegesi delle fonti per la storia moderna*. Ha esordito conducendo, in base all'esempio della città di Cremona, seconda dello Stato di Milano, lunghi studi sul problema della “decadenza” italiana, ora raccolti ne *La società cremonese nella prima età spagnola*, 2002, che lo hanno anche indotto a smontare e rimontare, in dodici anni di lavoro, un intero archivio (*Antichi luoghi pii di Cremona*, 1979 e 1985), utilizzando le allora esordienti tecnologie informatiche e di *desktop publishing*. Si è poi dedicato al problema del rapporto fra la tradizione rivoluzionaria europea bassomedievale e protomoderna e le origini degli istituti rappresentativi, approfondendo in particolare la cosiddetta “guerra contadina” tedesca (*Gli statuti impossibili. La rivoluzione tirolese del 1525 e gli “statuti” di Michael Gaismair*, 1995). Per UnicoPLI ha fondato dal 1993, assieme a Reinhold C. Mueller, la collana *em-early modern. Studi di storia europea protomoderna*, e ha pubblicato nel 2009 il manuale *Scrivere tesi, triennali, magistrali e di dottorato*.

**CONSIGLIATO UNIVERSITÀ DI VENEZIA E VERONA**

**CURATORI:** Alessandro Bianchi e Rinaldo Rinaldi

**TITOLO:** TORQUATO TASSO

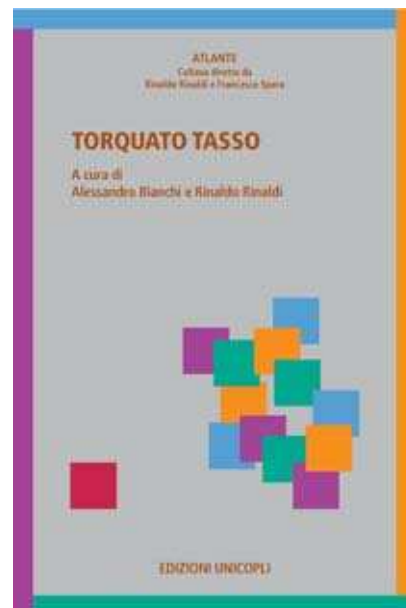
**COLLANA:** ATLANTE – Autori, generi e percorsi della letteraturaitaliana - n. 1

**FORMATO:** 14x21

**PAGINE:** 213

**USCITA:** 30 ottobre

**PREZZO:** euro 16,00



### PROFILO DEL LIBRO:

Personalità centrale del Rinascimento europeo, Torquato Tasso è anche autore sperimentale nella misura in cui sempre agisce in lui l'aspirazione all'opera definitiva, capace di tracciare un bilancio ma rinnovando insieme il proprio genere di appartenenza. Nel corso degli anni quest'opera sognata diventa una vera e propria utopia letteraria, inseguita dal poeta dall'*Aminta* alle *Rime*, fino al culmine della *Gerusalemme liberata* e oltre, verso l'ultima ricerca del *Mondo creato*. Autore dell'inquietudine e della crisi, Tasso inaugura esemplarmente l'avventura della modernità.

### CURATORI:

*Alessandro Bianchi* svolge attività di ricerca presso il **Dipartimento di Italianistica dell'Università di Parma**. Si occupa di cultura cinque-seicentesca con particolare attenzione al teatro e alla scrittura femminile.

*Rinaldo Rinaldi* è **ordinario di Letteratura Italiana presso l'Università di Parma**. Ha lavorato sull'Umanesimo e il Rinascimento, sulla contemporaneità e sulla letteratura comparata.

### ATLANTE:

*I grandi classici e i generi della letteratura italiana antologizzati e commentati in volumi sintetici. Proposte di lettura sul canone della tradizione e percorsi innovativi su temi e questioni trasversali.*

*Introduzioni chiare al repertorio della nostra cultura. Una mappa aggiornata degli studi letterari, disegnata nel corpo vivo dei testi.*

**CONSIGLIATO UNIVERSITÀ DI PARMA**

**CURATORE:** Nicola Labanca

**TITOLO:** **STORIE DI GUERRE ED ESERCITI**  
**Gli studi italiani di storia militare**  
**negli ultimi venticinque anni**

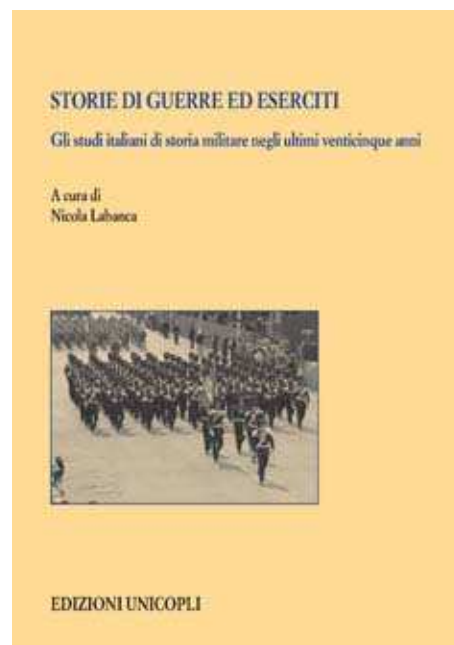
**COLLANA:** **Centro Interuniversitario**  
**di Studi e Ricerche Storico-Militari - n. 10**

**FORMATO:** 17x24

**PAGINE:** 350

**USCITA:** 30 novembre

**PREZZO:** euro 19,00



**PROFILO DEL LIBRO:**

Se la guerra è una cosa troppo importante perché sia lasciata ai generali, la storia della guerra – e delle forze armate che la preparano, e della società nei suoi rapporti con queste e con quella – è qualcosa troppo importante perché non sia studiata, o sia lasciata a pochi specialisti.

Un quarto di secolo fa, un bilancio storiografico degli studi sulle guerre, sugli eserciti e sui rapporti con essi da parte della società italiana nel corso dei secoli aveva registrato per l'Italia la *crescita* degli studi nel ventennio precedente, grosso modo *fra anni Sessanta e anni Ottanta*. Con il volume che qui si introduce, che prosegue ed amplia quel bilancio tracciandolo appunto per gli ultimi venticinque anni, *dalla metà degli anni Ottanta alla fine del primo decennio del nuovo secolo*, certifichiamo anche per l'Italia una vera e propria *dilatazione e diversificazione*, se non una vera e propria *esplosione* degli studi storici su guerre, forze armate e società. Anche da noi una 'nuova storia militare' si impone.

Il presente contributo mira a determinare con quali risultati e quali caratteri, lungo quali tendenze e con quali problemi si sia affermata questa più recente dilatazione degli studi italiani in tema di guerre e eserciti: un tema che trova una sua spiegazione in sé per la rilevanza del suo oggetto in sé e della trasformazione-innovazione storiografica segnalatasi negli ultimi decenni, anche indipendentemente dall'occasione per la quale esso è in realtà nato.

**CURATORE:**

*Nicola Labanca* insegna Storia contemporanea all'Università degli studi di Siena.

**CURATRICE:** Chiara Volpato

**TITOLO:** NUOVI CITTADINI  
**I giovani immigrati tra accoglienza e rifiuto**

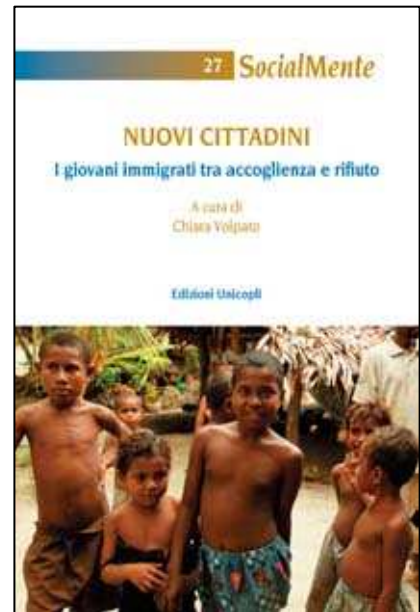
**COLLANA:** *SocialMente* - n. 27

**FORMATO:** 14x21

**PAGINE:** 240

**USCITA:** 30 novembre

**PREZZO:** euro 16,00



**PROFILO DEL LIBRO:**

Il volume collettaneo, curato da Chiara Volpato, approfondisce le conoscenze sui vissuti, le problematiche identitarie e i processi di acculturazione dei giovani immigrati. Il libro è costituito da un'introduzione di Chiara Volpato e da sei saggi, redatti da specialisti del settore (Simona Bresciani, Federica Durante, Alice Elliot, Francesca Lazzari, Silvia Mari, Daniela Paci, Laura Pomicino, Angela Tagini, Chiara Volpato), che presentano ricerche originali basate su dati raccolti in Italia. Il libro colma un vuoto nel panorama italiano, caratterizzato da scarsa attenzione per le problematiche delle seconde generazioni. In particolare, sono assenti lavori che, in prospettiva psicosociale, diano voce ai giovani immigrati. Un altro pregio del volume è la presentazione di ricerche basate su metodologie diverse - qualitative in alcuni casi, quantitative in altri - che concorrono a delineare un quadro coerente di risultati.

**CURATRICE:**

Chiara Volpato è professore ordinario di Psicologia Sociale presso la **Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca**. Precedentemente ha svolto attività didattica e di ricerca presso gli Atenei di Padova e Trieste.

Ha trascorso periodi di ricerca presso l'Università di Losanna, l'Università di Nanterre-Paris X e l'Università del Kent; nel giugno 2011 è stata professoressa invitata presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Descartes di Parigi.

I suoi interessi di ricerca riguardano l'area delle relazioni tra gruppi, con particolare attenzione per le tematiche dell'identità sociale, del pregiudizio, della deumanizzazione e dell'influenza minoritaria.

Nel 2011 ha pubblicato: *Deumanizzazione. Come si legittima la violenza* (Roma-Bari: Laterza).

**CONSIGLIATO UNIVERSITÀ DI MILANO-BICOCCA**

**CURATORE:** Stefano Allovio

**TITOLO:** ANTROPOLOGI IN CITTÀ

**COLLANA:** Biblioteca di Studi Antropologici ed Etnografici - 2

**FORMATO:** 12,5x20,5

**PAGINE:** 270

**USCITA:** 30 ottobre

**PREZZO:** euro 17,00



#### **PROFILO DEL LIBRO:**

**Negli ultimi decenni non sono pochi gli antropologi che hanno indagato contesti urbani. Alla luce del sempre più rapido processo di urbanizzazione che avviene su scala mondiale, l'antropologia è sicuramente una delle discipline più attrezzate in termini metodologici e teorici per dar conto dell'altrove urbano attraverso uno sguardo etnografico e comparativo capace di cogliere le somiglianze e le differenze fra le forme di vita.**

**Il volume raccoglie contributi scritti da antropologi italiani concernenti le proprie ricerche condotte in città molto diverse e distanti fra loro (Timbuctu, Kinshasa, Bombay/Mumbai, Hargeisa, Nouméa, Paris, Libreville, Sarajevo, Tokyo, Rio de Janeiro). Lo studio di "altre" città permette di aprire finestre importanti sul mondo e indagare temi e problematiche della vita urbana che uno sguardo esclusivamente rivolto alle "nostre" città non permetterebbe di dipanare con pari incisività.**

#### **CURATORE:**

*Stefano Allovio* è professore associato di Antropologia culturale presso l'**Università Statale di Milano**. Ha svolto ricerche sul campo in Burundi, nella Repubblica Democratica del Congo e nelle Alpi Occidentali. Tra i suoi lavori principali: *La foresta di alleanze. Popoli e riti in Africa equatoriale* (Roma-Bari, Laterza, 1999) *Culture in transito. Trasformazioni, performance e migrazioni nell'Africa sub-sahariana* (Milano, Franco Angeli, 2002), *Pigmei, europei e altri selvaggi* (Roma-Bari, Laterza, 2010).

**CONSIGLIATO UNIVERSITÀ DI MILANO-STATALE**

**AUTORE:** Enzo Bertellini

**TITOLO:** C'ERA UNA VOLTA LA SCUOLA  
Storia del diritto allo studio in Italia, dall'Unità ad oggi

**COLLANA:** Testi e Studi – Biografie, critica e saggistica storica - n. 245

**FORMATO:** 12,5x20,5

**PAGINE:** 250

**USCITA:** 30 novembre

**PREZZO:** euro 18,00



**PROFILO DEL LIBRO:**

**Sullo sfondo della storia politica, economica, sociale e culturale, il volume propone un'ampia e puntuale ricognizione del lungo cammino della scuola italiana, dall'Unità ad oggi,** privilegiando il rapporto tra sviluppo sociale e istruzione (storia sociale dell'educazione) con particolare attenzione al contributo offerto dai processi educativi all'evoluzione e allo sviluppo democratico del nostro Paese.

**La ricerca permette di leggere la storia del diritto allo studio come storia dei diritti dell'uomo** riconosciuti, formalizzati, praticati ( e in particolare la storia dell'infanzia, della sua identità e dei suoi diritti), come diritto sociale lungo la strada faticosa e non sempre lineare che dal diritto al minimo di istruzione necessario per tutti conduce al massimo possibile di educazione per ciascuno; dall'obbligo scolastico al diritto-dovere alla formazione.

**Il testo, rivolto ai decisori politici e agli operatori scolastici, si propone come utile strumento di inquadramento storico-normativo per i candidati al concorso direttivo.**

**AUTORE:**

*Enzo Bertellini* Pedagogista, già dirigente scolastico di istituto comprensivo, è ricercatore presso il Laboratorio pedagogico "P. Pasotti" di Mantova.

Ha svolto un'intensa attività di studio a livello locale e regionale sui problemi dell'autonomia organizzativa e didattica nell'ambito della ricerca di un nuovo modello di relazioni tra istituzioni e società, e in particolare tra sistema formativo e autonomie locali.

**CURATRICI:** Elena dell’Agnese e Antonella Rondinone

**TITOLO:** CINEMA, AMBIENTE E TERRITORIO

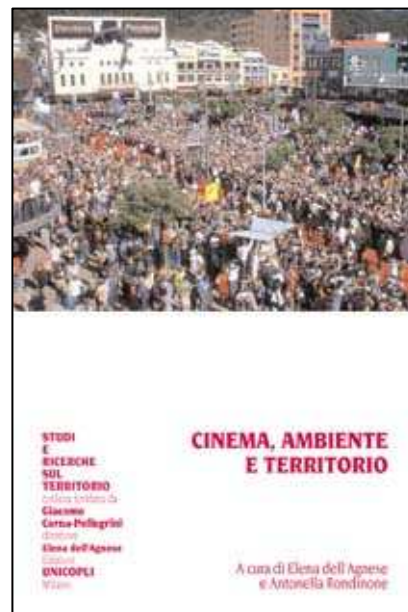
**COLLANA:** Studi e ricerche sul territorio - n. 78

**FORMATO:** 14x21

**PAGINE:** 250

**USCITA:** 30 ottobre

**PREZZO:** euro 15,00



**PROFILO DEL LIBRO:**

È noto che il cinema costituisce un veicolo fondamentale nella costruzione dei nostri immaginari geografici, nella elaborazione di immagini forti di luoghi “desiderati” o “temuti”, di toponomie, di stereotipi paesaggistici. **Meno strettamente analizzata è invece la funzione che il cinema di intrattenimento può svolgere come veicolo per l’informazione ecologica, per la sensibilizzazione nei confronti delle tematiche ambientali, in qualità di monito educativo nei confronti delle prassi quotidiane.** Tuttavia, il cinema spesso si ispira proprio a tematiche di carattere ambientale, enfatizza il timore di catastrofi legate a questo o quell’evento “naturale”, oppure presenta possibili futuri gravidi delle conseguenze della cattiva gestione delle risorse. Ma anche quando non mette in primo piano l’ambiente, il cinema parla d’ambiente, per il semplice fatto di avere una location, e costituisce in tal modo una risorsa per la costruzione di una sensibilità nei confronti dei beni ambientali di un dato territorio. **Cinema, ambiente, territorio** costituiscono pertanto una triade di concetti fortemente legati fra loro, le cui connessioni possono offrire ai lettori più di uno spunto per una proficua riflessione.

**CURATRICI:**

*Elena dell’Agnese* si occupa di geografia e media, di storia del pensiero geopolitico, di paesaggi simbolici e di confine, e di geografia politica e genere. Dirige il Centro per la Ricerca Visuale dell’Università di Milano-Bicocca, dove insegna Geografia e Geografia della comunicazione globale presso la Facoltà di Sociologia. Inoltre, fa parte del Comitato direttivo della Commissione di Geografia Politica dell’International Geographical Union (IGU-UGI). Ha pubblicato un centinaio di contributi e una dozzina di volumi, fra cui *Geografia politica critica* (2005), *Mascolinità all’italiana* (con Elisabetta Ruspini, 2007), *Paesaggi ed eroi. Cinema, nazione, geopolitica* (2009), *Geo-grafia* (2009).

*Antonella Rondinone* si è laureata in Lettere e Filosofia con indirizzo geografico presso l’Università di Firenze nel 2002 e ha conseguito il dottorato di ricerca in Geografia presso l’Università di Padova nel 2006. Attualmente svolge le sue attività di ricerca presso la Facoltà di Scienze politiche dell’Università di Siena. Tra le sue pubblicazioni: *Donne mancanti*, Firenze University Press (2004); *India. Una geografia politica*, Carocci (2008), con Rachele Borghi, *Geografie di genere*, Unicopli (2009).

**CONSIGLIATO UNIVERSITÀ DI TRENTO**

**CURATORI:** Federico Italiano e Marco Mastronunzio

**TITOLO:** **GEOPOETICHE**  
Studi di geografia e letteratura

**COLLANA:** Studi e ricerche sul territorio - n. 77

**FORMATO:** 14x21

**PAGINE:** 200

**USCITA:** 30 ottobre

**PREZZO:** euro 15,00



### PROFILO DEL LIBRO:

*Geopoetiche* si compone di dieci saggi a firma di geografi, studiosi di letteratura e sociologi, dieci studi che attraversano le discipline del rizoma geopoetico, nel tentativo di proporre e *produrre* uno sguardo altro, un nuovo orientamento *tra* e *oltre* le discipline – in primis la geografia e la letteratura – che non possono non occuparsi dei mondi di significato aperti e convogliati dal prefissoide ‘geo-’. Con geopoetica s’introduce un concetto che designa un processo d’attraversamento: il divenire-letteratura della geografia e il divenire-geografia della letteratura. La proposta teorica che anima i contributi qui raccolti prende dunque le mosse da una profonda esigenza di confronto transdisciplinare sempre più avvertito da geografi e studiosi di letteratura come imprescindibile.

### CURATORI:

*Federico Italiano* (Novara, 1976) è ricercatore presso l’Accademia Austriaca delle Scienze di Vienna e insegna Letterature Comparete alla Ludwig-Maximilians-Universität (LMU) di Monaco di Baviera. Dopo gli studi in Filosofia alla Statale di Milano, ha conseguito il PhD in Letterature Comparete alla LMU. Poeta, saggista, traduttore, collabora con diversi periodici italiani e stranieri. Ha curato antologie di poesia contemporanea e volumi di critica. Tra le sue pubblicazioni: la monografia *Tra miele e pietra. Aspetti di geopoetica in Montale e Celan* (2009) e le raccolte poetiche, *Nella costanza* (2003) e *L’invasione dei granchi giganti* (2010).

*Marco Mastronunzio* (Novara, 1976), geografo, svolge attività di ricerca presso l’Università di Trento e insegna Geografia Politica alla Facoltà di Sociologia della stessa università. Dottore di ricerca in ‘Geostoria e geoeconomia delle regioni di confine’ (Università di Trieste), ha collaborato alla ricerca con diverse università ed è stato *visiting research fellow* presso il Dipartimento di Geografia della Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera. Autore di numerosi articoli e saggi in periodici e volumi miscelanei, si occupa principalmente di cartografia e cartografia storica, geografia del paesaggio, geografia storica.

**CONSIGLIATO UNIVERSITÀ DI TRENTO**